

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

(INTERPELLANZA trasformata in interrogazione - vedi art. 97 cpv. 3 LGC/CdS)

Cambiano i giudici ma le pratiche rimangono le stesse?

I tempi passano ed i giudici pure, le pratiche - discutibili - di sponsorizzazione in uso all'interno della magistratura ticinese sembra che rimangano sempre le stesse.

I più attenti ricorderanno che il già Giudice e Presidente del TPC Mauro Ermani nel corso del 2020 era assunto agli onori della cronaca per aver sponsorizzato alla carica di Procuratore pubblico, rispettivamente Giudice alcune sue conoscenze. La tematica era stata anche oggetto di alcuni atti parlamentari da parte del MPS.

Negli scorsi giorni siamo stati messi al corrente - anche da parte di alcune gran consigliere e alcuni gran consiglieri - di una sponsorizzazione insistente da parte del Giudice Damiano Stefani, Presidente del Consiglio della Magistratura, della signora Serena Bellotti, candidata alla carica di Giudice della Camera di esecuzione e fallimenti. Attualmente la signora Serena Bellotti svolge la funzione di cancelliera presso la seconda Camera civile del Tribunale d'appello. Il Presidente del Consiglio della Magistratura avrebbe contattato personalmente diversi parlamentari della Commissione parlamentare "Giustizia e diritti" invitandoli a voler proporre al Plenum del Gran Consiglio la signora Serena Bellotti.

Se queste voci sono giunte a due parlamentari dell'opposizione, immaginiamo che sicuramente sono giunte anche al Consiglio di Stato ed al Dipartimento delle istituzioni. Siamo sicuri che il Consiglio di Stato, per il tramite del DI abbia sicuramente preso contatto con il Presidente del Consiglio della Magistratura per chiedere le ragioni di questa sponsorizzazione e per ricordare al Giudice Stefani che è completamente fuori luogo per la funzione che riveste esporsi in maniera così spudorata, tanto da imbarazzare alcuni membri della Commissione citata. Questo episodio dimostra una volta di più che il sistema d'elezioni dei magistrati è incancrenito. Tanto più che esiste la separazione dei poteri e il compito d'eleggere i magistrati spetta al Gran Consiglio. Al limite il Consiglio della Magistratura ha la competenza di destituire dei magistrati.

Chiediamo di conseguenza al Consiglio di Stato:

1. Ha preso contatto con il Presidente del Consiglio della Magistratura e chiesto spiegazioni sulla sfrontata sponsorizzazione della signora Serena Bellotti?
2. Se sì, quali sono le motivazioni date dal Giudice Damiano Stefani?
3. Se no, per quali motivi non ha ritenuto opportuno chiedere spiegazioni al Giudice Damiano Stefani?

La candidatura della signora Serena Bellotti riguarda la sostituzione del Presidente della Camera di esecuzione e fallimenti (CEF) Giudice Charles Jacques che nelle scorse settimane ha esercitato il diritto di opzione e passerà di conseguenza alla prima Camera civile diretta. È parere unanime che la CEF sia, tra le diverse Camere, quella più specialistica. Da quanto si è appreso, tra le candidature per questa carica vi sono persone che vantano una decennale esperienza in questo ramo particolare del diritto e ne conoscono approfonditamente la materia: Claudio Cortesi, ispettore alla CEF e Ferdinando Piccirilli, capo della Sezione esecuzioni e fallimenti del DI.

Da una nostra ricerca nel web non siamo riusciti a trovare nulla che leghi la Legge Esecuzioni e Fallimenti alla signora Serena Bellotti nel frattempo proposta (con diversi mugugni) da parte della Commissione Giustizia e diritti. Sicuramente la sua competenza nel merito ci è sfuggita.

Chiediamo di conseguenza al Consiglio di Stato:

4. Di indicarci per sommi capi quali sono le certificate esperienze e competenze in ambito di LEF della prescelta?

Per MPS-Indipendenti

Matteo Pronzini e Giuseppe Sergi